

Convegno
La dimensione economica e le specializzazioni
dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia

UDINE – Auditorium della regione FVG, via Sabbadini 31
21 Marzo 2014

L'agroalimentare e le dinamiche di mercato

Federica Cisilino



Struttura comunicazione

- I numeri dell'agroalimentare (**IT, FVG**)
- La qualità
- Il commercio con l'estero
- Le filiere agroalimentari
- Riflessioni conclusive

I numeri dell'agroalimentare

ITALIA

55 mila le imprese agroalimentari = 13% dell'industria manifatturiera

400 mila addetti = 10% del totale manifatturiero

Fatturato = 127 miliardi di euro

Dimensione media = 7 addetti (15,8 media europea)

Le aziende italiane spiegano il **10,5% del Valore Aggiunto a**

livello europeo e il **9,4% dell'occupazione**

17% del PIL nazionale

4° comparto in termini di consistenza

Le imprese agroalimentari italiane rappresentano il

21% del totale delle aziende europee

I numeri dell'agroalimentare

ITALIA

-Qualità 246 le Denominazioni di Origine Protetta (Dop), le Indicazioni Geografiche Protette (IGP), le Specialità Tradizionali Garantite (Stg). Tra i vini 521 sono a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG) o a Indicazione Geografica Tipica (IGT). Le specialità tradizionali regionali risultano 4.671

-leader per il **turismo enogastronomico**

-standard qualitativi di **sicurezza alimentare** molto elevati (primato per residui chimici al di sotto dei limiti di legge)

I numeri dell'agroalimentare

FRIULI VENEZIA GIULIA

1000 imprese industria alimentare e bevande

= 8,6% del totale dell'industria manifatturiera

8 mila addetti = 7,3% del totale manifatturiero

480 milioni di euro Valore aggiunto

= 7,5% del totale industria manifatturiera

Export 580 milioni di euro = 5% del totale industria manifatturiera

Qualità FVG

Denominazioni regione FVG iscritte nel Registro delle DOP e IGP

N°	Denominazione	Cat.	Tipologia	Numero regolamento CEE/CE/UE			Data pubblicazione sulla GUCE/GUUE	Provincia
1	Montasio	D.O.P.	Formaggi	Reg. CE	n. 1107	del	GUCE L. 148 del 21.06.96	Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine
2	Prosciutto di S. Daniele	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Reg. CE	n. 1107	del	GUCE L. 148 del 21.06.96	Udine
3	Prosciutto di Sauris	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Reg. UE	n. 320	del	GUUE L. 98 del 20.04.10	Udine
4	Salamini italiani alla cacciatora	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Reg. CE	n. 1778	del	GUCE L. 240 del 08.09.01	Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine
5	Tergeste	D.O.P.	Oli e grassi	Reg. CE	n. 1845	del	GUCE L. 322 del 23.10.04	Trieste
6	Brovada	D.O.P.	Ortofrutta e cereali	Reg. UE	n. 1119	del	GUUE L. 289 del 08.11.11	Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

Fonte: elaborazioni INEA su dati Mipaaf

Qualità FVG

Alcuni dei principali prodotti tradizionali raggruppati per tipologia

Tipologia	Prodotto
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	speck affumicato, agnello istriano, insaccati affumicati, lujanie, salame friulano, brusaula
Formaggi	formadi frant, frico, sot la trape, formaggio asino, formaggio fagagna, tabor
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	aglio di resia, asparago bianco, asparago verde in agrodolce, brovada, radic di mont, fagioli borlotti di carnia, blave di mortean, patate di ribis e godia, mela zeuka, lidric cul pòc
Paste fresche	biscotto esse, cjalzons, gubana, strucchi, pinza triestina, gnocchi de susini, putizza, marmellata di olivello spinoso e mele
Preparazione di pesci, molluschi, crostacei e tecniche particolari degli stessi	sardoni in savor, trota affumicata di san daniele, pedocio di trieste, sardoni salati, pesce di valle
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero-caseari, di vario tipo escluso il burro)	miele di acacia del carso, ricotta affumicata di malga, miele friulano di tarassaco, miele di maresca del carso, miele friulano di castagno
Bevande analcoliche, distillati e liquori	succo di mela, sliwowits, distillato di prugna, grappe alle erbe ed ai piccoli frutti
Grassi (burro, margarina, oli)	olio dei colli orientali, olio del carso, ont (burro fuso di malga)
Condimenti	aceto di mele, salsa balsamica, asperum

Fonte: Elaborazioni INEA su dati Mipaaf

Qualità FVG

Operatori nel campo dei prodotti DOP e IGP in Friuli Venezia Giulia

		FVG	Nord	% FVG/Nord
Formaggi DOP e IGP	Produttori - aziende agr.	676	16.102	4,2
	Produttori - allevamenti bovini	680	19.476	3,5
	Capi bovini allevati	31.121	1.117.225	2,8
	Trasformatori	35	1.277	2,7
	Trasformatori - di cui caseificatori	27	1.053	2,6
Preparazione carni DOP e IGP	Produttori - aziende agr.	114	3.666	3,1
	Produttori - allevamenti	131	4.936	2,7
	Trasformatori	39	528	7,4
	Trasformatori - di cui macellatori	6	128	4,7
Oli extravergine DOP e IGP	Produttori - aziende agr.	15	2.504	0,6
	Trasformatori	9	250	3,6
	Trasformatori - di cui molitori	4	149	2,7
	Superficie olivicola (ha)	25,70	4.302	0,6
Ortofrutticoli DOP e IGP	Produttori	6	13.347	0,0
	Superficie (ha)	32,52	34.039,19	0,1
	Trasformazione - Imprese	8	473	1,7

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat 2011 (I dati dei trasformatori si riferiscono alle imprese e non agli impianti)

Qualità FVG

Fatturato alla produzione delle DOP e IGP per regione triennio 2009-2011 (milioni di euro)

Regioni	2009	2010	2011	Var. % '11/10	Peso % 2011
Emilia Romagna	2.214	2.585	2.860	10,6	44,5
Lombardia	1.235	1.409	1.586	12,6	24,7
Trentino Alto Adige	304	418	449	7,3	7,0
Veneto	270	322	366	13,6	5,7
Friuli Venezia Giulia	349	335	332	-1,0	5,2
Campania	246	283	277	-2,2	4,3
Piemonte	175	178	196	10,4	3,1
Sardegna	177	162	110	-31,8	1,7
Toscana	93	93	98	5,6	1,5
Lazio	46	45	42	-8	0,6
Puglia	16	22	33	49,4	0,5
Valle d'Aosta	28	27	21	-19,6	0,3
Umbria	33	35	14	-60,3	0,2
Sicilia	9	24	13	-45,3	0,2
Marche	17	16	11	-28,1	0,2
Calabria	6	11	9	-22,5	0,1
Liguria	5	5	5	0,5	0,1
Abruzzo	3	3	3	-12	0
Basilicata	0	2	2	12,1	0
Molise	0	1	1	-22,4	0

Fonte: elaborazioni su dati degli Organismi di Controllo, rete di rilevazione Ismea e Consorzi di tutela

Grado di apertura verso l'esterno



Commercio con l'estero

Scambi con l'estero dei prodotti **Agroalimentari** per regione (milioni di euro)

	2012				Variazione percentuale rispetto al 2011		
					Valore		
	Import	Export	Saldo	Sn %	Import	Export	Sn (1)
Piemonte	3.633,4	4.293,7	660,3	8,3	-3	5,1	4
Valle d'Aosta	18,3	63,1	44,8	55	-5,3	29,9	12
Liguria	1.023,4	643,0	-380,4	-23	-6,1	-2,5	1,8
Lombardia	9.172,8	5.098,6	-4.074,2	-29	-4,8	5	4,4
Trentino A. Adige	1.462,5	1.896,9	434,4	12,9	5,1	2,8	-1,1
Veneto	5.685,8	4.777,2	-908,6	-8,7	0	7,9	3,8
Friuli V.G.	757,3	721,6	-35,6	-2,4	3,7	7,3	1,7
Emilia Romagna	6.369,0	5.188,6	-1.180,4	-10	5,1	5,9	0,4
Marche	375,0	318,7	-56,3	-8,1	-7,7	15,2	10,9
Toscana	1.893,5	1.917,4	23,9	0,6	-6,4	6,3	6,3
Umbria	409,8	488,9	79,2	8,8	-4,4	11,9	7,8
Lazio	1.770,0	800,2	-969,8	-38	-7,5	6,2	5,8
Campania	2.094,5	2.529,2	434,7	9,4	-7,2	3,4	5,4
Abruzzo	424,6	487,3	62,7	6,9	-3,5	1,3	2,4
Molise	56,0	62,3	6,3	5,3	-22	19,6	21,2
Puglia	1.532,1	1.352,4	-179,7	-6,2	-6,6	3,4	5
Basilicata	89,1	72,3	-16,8	-10	-10,4	-4,7	3
Calabria	246,7	177,8	-68,8	-16	0,4	4,1	1,8
Sicilia	822,0	978,0	156,0	8,7	-5,4	-7,4	-1
Sardegna	308,4	160,1	-148,3	-32	1,7	23,1	8,3
TOTALE REGIONI	3.8594,0	32.272,1	-6.321,8	-8,9	-2,8	4,9	3,8

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2012

Commercio con l'estero FVG

Scambi con l'estero Friuli Venezia Giulia (milioni di euro)

	Valore 2012	Quota % su Italia	Var. % 12/11	Posiz. in graduatoria
Prod. Agricola (a prezzi di base)	1.139,1	2,1	5,2	15
Valore Aggiunto Agricolo	486,7	1,7	5,3	17
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	134,1	2,3	3,0	12
Industria Alimentare	482,9	2,4	9,3	9
Bevande	104,6	1,7	3,6	11
Industria Alimentare e Bevande	587,5	2,2	8,3	9
Totale Agroalimentare	721,6	2,2	7,3	11
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	11.450,2	2,9	-8,9	8
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	471,9	3,9	2,4	8
Industria Alimentare	261,2	1,1	5,1	14
Bevande	24,1	1,6	16,3	9
Industria Alimentare e Bevande	285,4	1,1	6,0	13
Totale Agroalimentare	757,3	2,0	3,7	12
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	6.809,7	1,8	-4,1	13

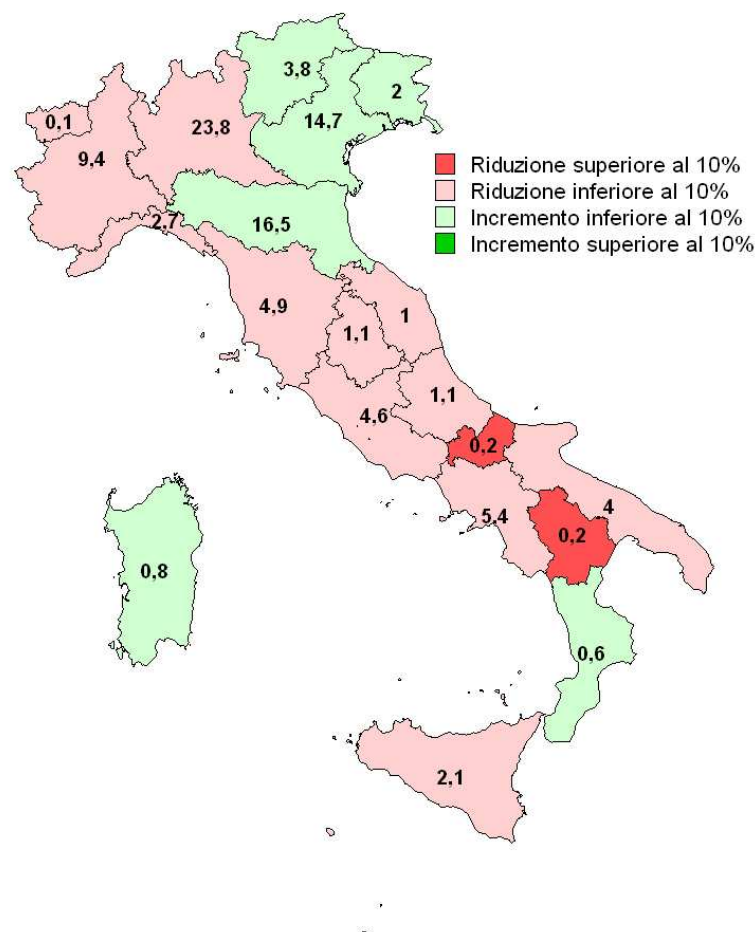
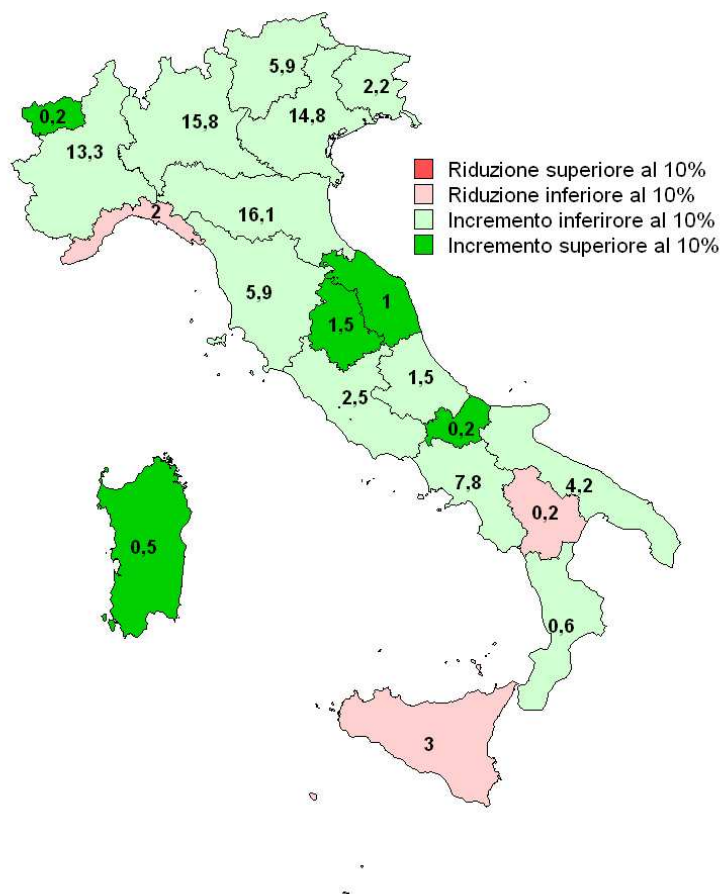
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2012

Scambi con l'estero - Agroalimentare

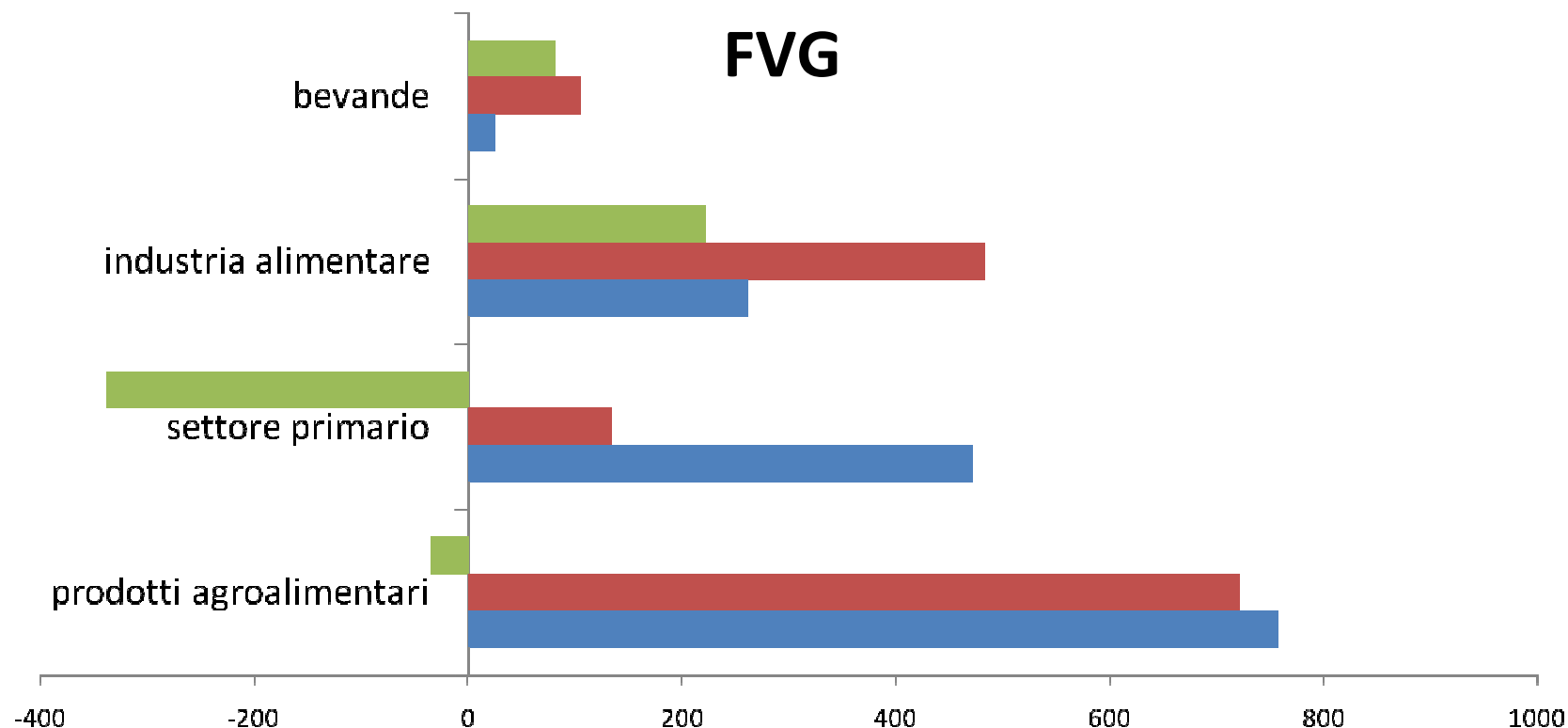
EXPORT quote % su Italia

IMPORT quote % su Italia

AGROALIMENTARE



Commercio con l'estero: FVG



	prodotti agroalimentari	settore primario	industria alimentare	bevande
Saldo	-35,6	-337,8	221,6	80,5
Export	721,6	134,1	482,9	104,6
Import	757,3	471,9	261,2	24,1

milioni di euro

■ Saldo ■ Export ■ Import

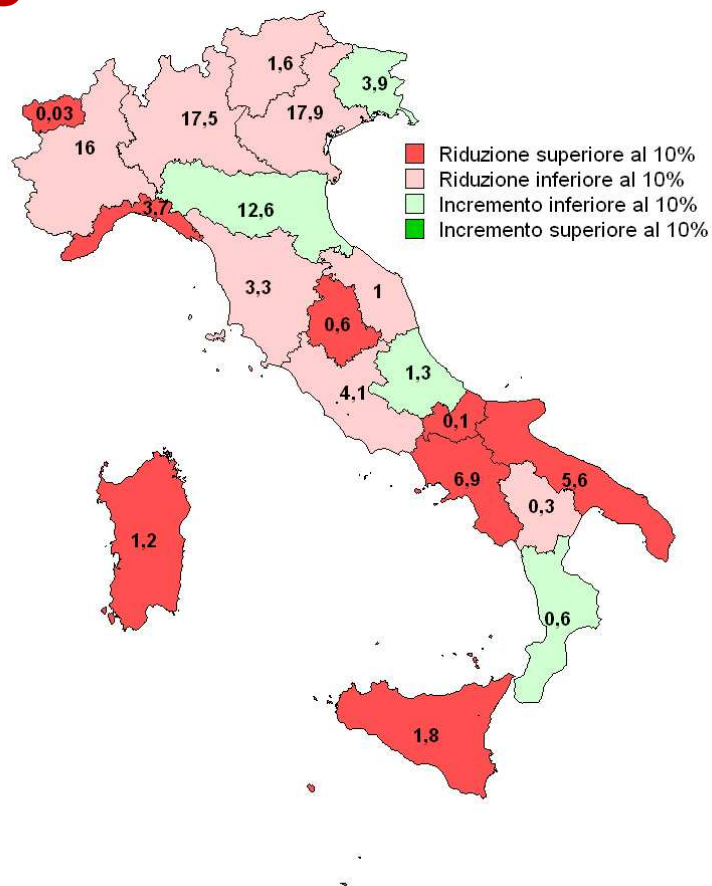
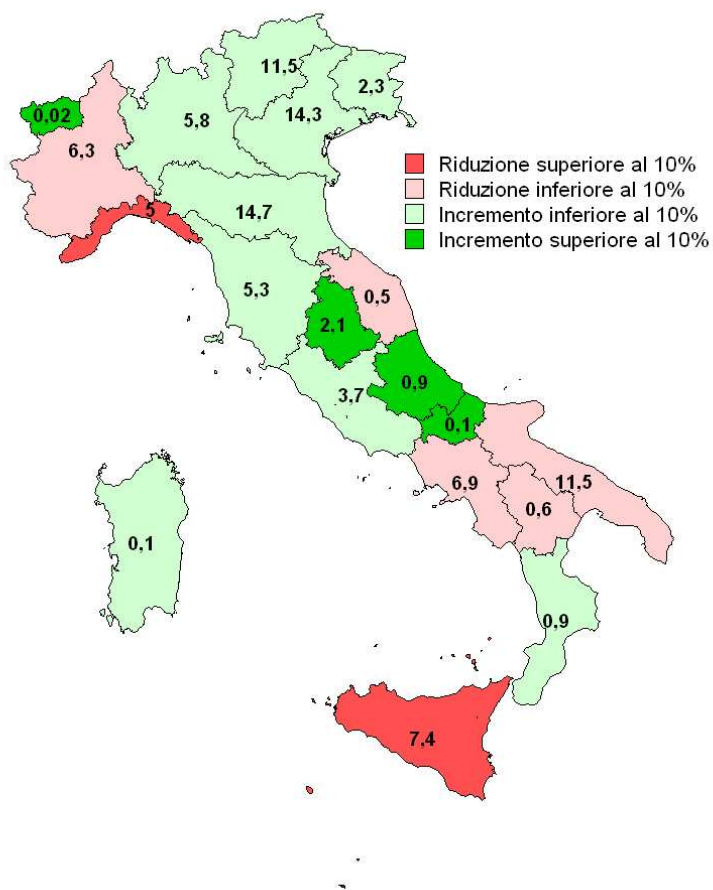
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2012

Scambi con l'estero - Primario

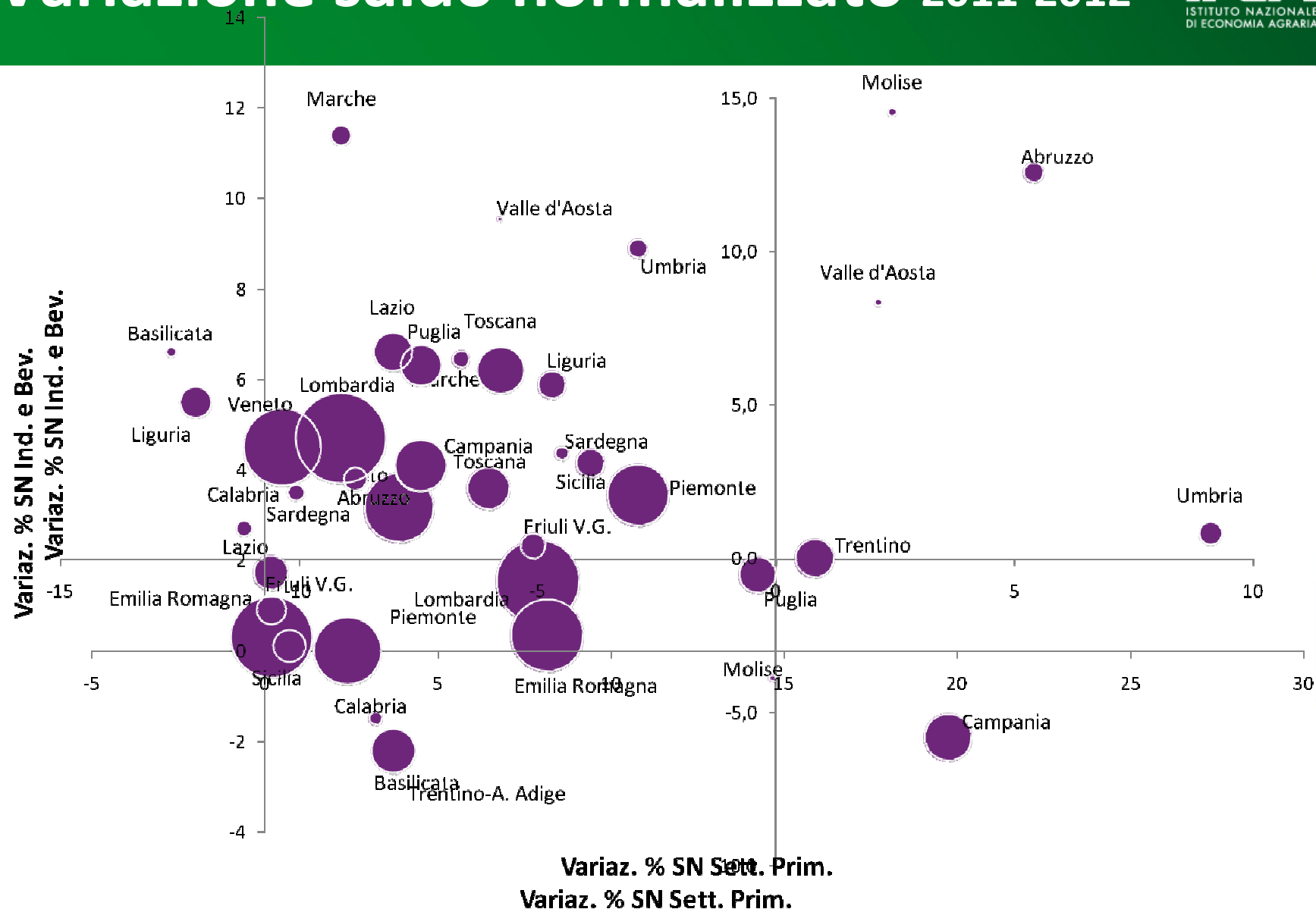
EXPORT quote % su Italia

IMPORT quote % su Italia

PRIMARIO



Variazione saldo normalizzato 2011-2012



Scambi con l'estero: FVG

PRIMI 4 PRODOTTI O AGGREGATI

ESPORTAZIONI	(peso %)	IMPORTAZIONI	(peso %)
Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	17,7	Caffè greggio	17,1
Panetteria e pasticceria	14,4	Legno, sughero e bambù	11,3
Vini confezionati	9,3	Altri formaggi	6,0
Altre carni suine preparate	4,8	Mais	5,3

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2012

Scambi con l'estero: FVG

PRIMI 6 PAESI O AREE PARTNER

ESPORTAZIONI	(peso %)	IMPORTAZIONI	(peso %)
Germania	17,7	Slovenia	11,3
Austria	9,3	Austria	11,0
Stati Uniti d'America	8,3	Germania	10,8
Regno Unito	6,7	Brasile	7,5
Slovenia	6,7	Francia	4,9
Francia	6,5	Spagna	4,0

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2012

Settore Primario FVG: health check



PRIMARIO FRIULI VG: principali valori economici medi per orientamento produttivo - RICA



	Indice	UM	Seminativi	Ortofricole	Culture permanenti	Erbivori	Granivori	Poli coltura	Miste	Media
Aziende rappresentate		numero	5367	482	2.491	1.071	254	915	648	11.228
Aziende rilevate		numero	118	22	235	49	36	33	26	519
Superficie Agricola Utilizzata	SAU	ettari	15,12	10,07	11,09	28,32	33,41	15,95	15,11	15,75
Unità di Lavoro annue	ULT	ULA	0,9	3,5	1,8	1,8	2,7	1,0	1,3	1,4
Produzione Lorda Vendibile	PLV	€	35.870	308.876	125.638	134.995	405.190	42.167	60.812	87.272
Premi e contributi		€	5.116	3.034	2.528	14.898	9.932	5.753	5.529	5.570
Ricavi da attività connesse		€	4.687	3.079	3.361	6.789	75.653	4.117	7.946	6.271
Costi variabili	CV	€	16.720	147.720	47.084	68.325	262.899	22.121	28.706	40.705
Valore Aggiunto	VA	€	23.836	164.236	81.915	73.459	217.944	24.163	40.051	52.838
Costi fissi	CF	€	3.308	17.435	11.722	17.534	32.548	4.752	4.625	7.993
Prodotto Netto	PN	€	20.528	146.800	70.193	55.925	185.396	19.411	35.427	44.844
Reddito Netto	RN	€	16.951	100.183	51.811	46.288	148.678	14.516	25.257	34.319

Fonte: INEA, Banca dati RICA 2011, AREA RICA (<http://www.rica.inea.it/public/it/area.php>)

PRIMARIO FRIULI VG: principali indici economici - RICA



	Indice	UM	Seminativi	Ortofloricole	Colture permanenti	Erbivori	Granivori	Poli coltura	Miste	Media
Aiuti pubblici/RN		%	30,18	3,03	4,88	32,19	6,68	39,63	21,89	16,23
RN/PLV	RN/PLV	%	47,26	32,43	41,24	34,29	36,69	34,43	41,53	39,32
Intensità del lavoro	SAU/ULT	ettari	16,67	2,89	6,09	15,71	12,27	15,33	11,92	13,16
Produttività agricola del lavoro	PLV/ULT	€	39.553	88.808	68.956	74.866	148.855	40.528	47.964	54.598
Produttività agricola della terra	PLV/SAU	€	2.372	30.678	11.325	4.766	12.128	2.645	4.024	6.140
Redditività netta lavoro aziendale	RN/ULT	€	18.691	28.805	28.436	25.671	54.620	13.952	19.921	22.451
Rendimento del lavoro aziendale	VA/ULT	€	26.284	47.221	44.958	40.739	80.067	23.224	31.590	33.979
Redditività netta della terra	RN/SAU	€	1.121	9.950	4.670	1.634	4.450	910	1.671	2.426

Fonte: INEA, Banca dati RICA 2011, AREA RICA (<http://www.rica.inea.it/public/it/area.php>)

**Nessuno di noi è tanto in gamba
quanto noi tutti messi insieme**
(Ray Kroc)

La frammentazione delle realtà produttive regionali potrebbe trovare beneficio in un **approccio di filiera** in grado di aggregare l'offerta e rendere le aziende maggiormente competitive, migliorando la capacità di commercializzazione dei prodotti

La Filiera agroalimentare

3 elementi chiave

1. **il TERRITORIO di riferimento: valenza territoriale locale sub-regionale;**
2. **la PARTECIPAZIONE/COOPERAZIONE;**
3. **l'INTEGRAZIONE / multisettorialità**

Mercato: quali sono i vantaggi dell'essere parte di una filiera?

Vantaggi economici/economie di scala

Rafforzamento competitivo

Concentrazione dell'offerta

Impatto positivo su:

processo produttivo

gamma prodotti/diversificazione

vendita/marketing/promozione

distribuzione

...

Riduzione Costi di transazione (informazione, negoziazione, monitoraggio)

- il costo in tempo e denaro per definire un accordo;
- il costo in tempo e denaro della ricerca dei contraenti per un dato contratto;
- i costi di ricerca di informazioni riguardanti il mercato ed i suoi agenti.

«...le aziende di minori dimensioni hanno realizzato che la concorrenza sfrenata comporta mediamente più costi che ricavi, mentre forme di **cooperazione**, o addirittura di **aggregazione** in nuove forme aziendali quali i "gruppi", avrebbe comportato vantaggi reciproci in termini di riduzione proprio dei costi di transazione»

Ostacoli, ruolo politiche

Quali sono i maggiori **ostacoli** alla cooperazione tra imprese?

- ✓ Scetticismo ad investire in relazioni di questo tipo
- ✓ Individualismo
- ✓ Cultura imprenditoriale

Quale tipo di relazione è possibile realizzare e a quali condizioni? **Leva per la competitività**

- ✓ Regole comuni, Patti di filiera...
- ✓ Progetti Integrati di filiera

Quale il **ruolo delle politiche di sviluppo rurale**?

- ✓ Favorire le aggregazioni reali, valorizzando produzioni di qualità esistenti
- ✓ Aziende leader come capofila (rassicurante per gli altri componenti)
- ✓ Favorire la promozione congiunta

RUOLO soggetti

Soggetto pubblico può

- ✓ Indirizzare i patti/accordi/contratti interni.
- ✓ Impostare politiche condivise.

Livelli di *governance* cosiddetti intermedi

- ✓ Associazioni, consorzi, centri di servizi, il sistema del credito insieme possono generare esternalità positive
- ✓ Il talento imprenditoriale viene sostenuto dall'ambiente socio-istituzionale e il capitale umano diventa protagonista.
- ✓ L'investimento, pertanto, dovrebbe toccare non solo le strutture produttive, di commercializzazione o di promozione, ma anche tentare un investimento cognitivo.

Orientamenti Politiche di sviluppo rurale

- ✓ Favorire le **filiere** privilegiando l'approccio integrato
- ✓ Introdurre **criteri** maggiormente stringenti nell'individuazione dei rapporti e dei vincoli intercorrenti tra i soggetti del partenariato (patti di filiera)
- ✓ Favorire la costituzione di **associazioni di produttori**
- ✓ Stimolare l'aggregazione delle filiere esistenti sul **territorio**
- ✓ **Innovare**, contenere le erogazioni a fondo perduto
- ✓ Moltiplicare tavoli e progetti
- ✓ Intervenire anche sulle **filiere non alimentari**
- ✓ Valutare l'ipotesi di micro-bio-distretti che coinvolgano l'intera comunità in una gestione rispettosa dei territori
- ✓ Estendere le esperienze di progetti integrati di filiera anche alle *filiere biologiche, alle filiere in montagna e alle filiere foresta-legno-energia*

- ✓ **Polverizzazione della fase produttiva agricola e di trasformazione**
dimensione media delle imprese in termini di fatturato = molto piccola
- ✓ **Presenza sul territorio di un numero esiguo di aziende leader** nella
trasformazione alimentare (carni, vino, biscotti)
- ✓ **Livello di concentrazione attività produttive agroalimentari basso:**
numero di operatori esiguo rispetto agli altri Paesi europei
- ✓ **Fase distributiva/commerciale non ancora allineata ai principali Paesi europei** livello di concentrazione basso = numero di operatori esiguo rispetto agli altri Paesi europei)
- ✓ **Dipendenza dall'estero per molte produzioni agroalimentari** soprattutto
MATERIE PRIME agricole

- ✓ **Dotazione infrastrutture deficitario** Sistema dei trasporti, costo del trasporto merci e prodotti, prezzo energia
- ✓ **Scarsa propensione** ad attivare processi di **cooperazione**. Aumentare la capacità di dialogo anche tra le aggregazioni (Consorzi, Associazioni, Cantine sociali...)
- ✓ **Difficoltà** da parte delle imprese agricole e forestali a **cercare nuovi canali di vendita**
- ✓ **Insufficiente attenzione** nei confronti della **promozione** e della comunicazione al **consumatore**.



Leve per lo sviluppo

- ✓ le **reti di impresa e territorio**: patti tra i soggetti, vincoli di fornitura prodotti/servizi;
- ✓ il **mercato**: sistemi di garanzia, politiche di marchio, strategie di marketing e comunicazione, creazione di reti commerciali;
- ✓ capacità delle imprese di **andare oltre il territorio di riferimento** per farlo conoscere all'esterno;
- ✓ la **formazione**: rapporto scuola - impresa, organizzazione di un'offerta ampia e diversificata di progetti formativi, mirati alla cultura imprenditoriale, alla creazione di nuove competenze e figure professionali da immettere nel mercato del lavoro locale

Leve per lo sviluppo

- ✓ la **valorizzazione dei servizi**: nuove iniziative imprenditoriali nel campo dei servizi alle imprese, promozione dell'utilizzo di servizi specialistici;
- ✓ lo sviluppo di **reti logistiche**: più efficiente trasferimento di merci, persone e informazioni;
- ✓ il **credito**: sostenere la crescita di una cultura finanziaria nelle imprese, la trasparenza dei bilanci aziendali, il rapporto tra credito e microimpresa, la valutazione degli start-up, il rating dell'impresa;
- ✓ **l'efficienza energetica**: interventi di risparmio energetico nelle imprese, valorizzazione delle biomasse forestali e di altre fonti energetiche alternative

Riflessioni

Tra gli elementi legati all'approccio collettivo anche l'integrazione tra
TATA



per lo sviluppo locale e regionale nel complesso

Convegno
La dimensione economica e le specializzazioni dell'agricoltura del Friuli
Venezia Giulia

UDINE – Auditorium della regione FVG, via Sabbadini 31
21 Marzo 2014

Grazie

Federica Cisilino

cisilino@inea.it

